

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE**

· Articolo numero: 1102860

· Numero CAS:

111-76-2

· Numeri CE:

203-905-0

· Numero indice:

603-014-00-0

· Numero di registrazione 01-2119475108-36-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Produzione della sostanza

Distribuzione della sostanza

Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Impieghi nei rivestimenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo

Impiego in prodotti detergenti Uso professionale - Uso di consumo

Uso in applicazioni stradali e per le costruzioni

Impiego nelle operazioni di produzione e di trivellazione in giacimenti di olio e gas

Si impiega come prodotto intermedio

· Usi sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3 H331 Tossico se inalato.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 1)


GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
 Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS06
Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

2-butossietanolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
 H331 Tossico se inalato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

111-76-2 2-butossietanolo

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 203-905-0

Numero indice: 603-014-00-0

Stime della tossicità acuta (STA)

LD50 orale: 1.200 mg/kg

Inalazione : ATE = 3 mg/l (Vapouri)

IT

(continua a pagina 3)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

Chiamare immediatamente il medico.

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Tossico se inalato.

Nocivo se ingerito.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente.

A causa della analogia strutturale e dei dati clinici, questo materiale può avere un meccanismo di intossicazione similea quello del glicole etilenico.

Pertanto un trattamento simile a quello per intossicazione del glicole etilenico può essere di beneficio.

In casi di ingestione di quantità superiori a ca. 0,5 dl si consideri nel trattamento la somministrazione di etanolo e l'emodialisi.

Si consiglia di consultare letteratura disponibile per ulteriori dettagli nel trattamento.

Se si usa etanolo, una concentrazione sanguigna terapeuticamente efficace nell'intervallo 100-150 mg/dl si può ottenere con una rapida dose di attacco seguita da continua infusione intravenosa.

Consultare la letteratura disponibile per i dettagli del trattamento. 4-metil pirazolo è un efficace bloccante della deidrogenasi alcolica ed è disponibile come Fomepizolo (Antizol(R)) e dovrebbe essere usato nel trattamento, se disponibile, di intossicazioni da glicol mono, di o tri etilenico, metanolo ed etilen glicol butil etere.

Protocollo Fomepizolo (Brent J. et al., New Eng J Med, Feb 8 2001 244:6, p 424-9): dose d'attacco 15 mg/kg per intravena, seguita da dose di mantenimento di 10 mg/kg ogni 12 ore.

Dopo 48 ore aumentare la dose a 15 mg/kg ogni 12 ore.

Proseguire somministrazione di Fomepizolo finché siero da metanolo, glicole mono, di o trietilenico non è più presente.

Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio.

Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato.

Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori.

In caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva.

In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione.

Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo.

Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 3)

*considerazione la lavanda gastrica.**Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.***SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:***CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.***Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** *Getti d'acqua.***5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***Evitare di respirare i prodotti di combustione**Prodotti di combustione pericolosi**Ossidi di carbonio***5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi***Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.**Mettere al sicuro le persone.***Mezzi protettivi specifici:** *Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.***Altre indicazioni***Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.**Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.**Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.***SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Garantire una sufficiente ventilazione.**Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.**Indossare protezione respiratoria.***6.2 Precauzioni ambientali:***Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.***6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante di acidi, legante universale, farina fossile).**Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.**Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.**Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.***6.4 Riferimento ad altre sezioni***Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.**Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.**Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.***SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura***Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.**Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.*

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 4)

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

 · **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

 · **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

 · **Stoccaggio:**

 · **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità.

Evitare l'esposizione diretta al sole.

 · **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

 · **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

Proteggere da umidità e acqua.

 · **Classe di stoccaggio:**

Classe di deposito : 10

Classe di deposito (TRGS 510) : 10

Tenere lontana/e/o/i da

· Stoccare almeno a 3m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

 · **7.3 Usi finali particolari** Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

 · **8.1 Parametri di controllo**

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
111-76-2 2-butossietanolo

 TWA Valore a lungo termine: 97 mg/m³, 20 ppm
A3, IBE

 VL Valore a breve termine: 246 mg/m³, 50 ppm
Valore a lungo termine: 98 mg/m³, 20 ppm
Cute

 · **DNEL**

 DNEL Consumatore (locale) - Inalazione - A breve termine: 147 mg/m³

 DNEL Consumatore (sistemico) - Inalazione - A breve termine: 426 mg/m³

DNEL Consumatore (sistemico) - Per via orale - A breve termine: 26,7 mg/kg bw/day

 DNEL Consumatore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine: 59 mg/m³

DNEL Consumatore (sistemico) - Per via orale - A lungo termine: 6,3 mg/kg bw/day

 DNEL lavoratore (locale) - Inalazione - A breve termine: 246 mg/m³

 DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A breve termine: 1091 mg/m³

 DNEL lavoratore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine: 98 mg/m³

 · **PNEC**

Acquatico, Acqua dolce: 8,8 mg/l

Acquatico, rilascio temporaneo: 26,4 mg/l

Acquatico, Acqua marina: 0,88 mg/l

Sedimento, acqua dolce: 34,6 mg/kg dw

Sedimento, acqua marina: 3,46 mg/kg dw

Terreno: 2,33 mg/kg dw

Avvelenamento secondario - Per via orale: 0,02 g/kg

Impianto di depurazione: 463 mg/l

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 5)

Componenti con valori limite biologici:
111-76-2 2-butossietanolo

IBE	200 mg/g creatinina
	Campioni: urine
	Momento del prelievo: a fine turno
	Indicatore biologico: Acido butossiacetico

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Fare riferimento agli scenari espositivi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria

Maschera con filtro tipo A per vapori e gas organici con punto di ebollizione >65°C (EN 149).

Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

Protezione per il viso.

· **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 6)

- **Controlli dell'esposizione ambientale**
Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.
Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** incolore.
- **Odore:** Caratteristico.
Debole
- **Soglia olfattiva:** Non definito.
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** -75 °C
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale**
intervallo di ebollizione 171 °C
- **Infiammabilità** Non applicabile.
- **Limite di esplosività inferiore e superiore**
inferiore: 1,3 Vol %
- **superiore:** 10,6 Vol %
- **Punto di infiammabilità:** 67 °C
- **Temperatura di autoaccensione:** 230 °C
- **Temperatura di decomposizione:** Non definito.
- **ph** Non definito.
- **Viscosità:**
- **Viscosità cinematica** Non definito.
- **dinamica a 20 °C:** 3,3 mPas
- **Solubilità**
- **Acqua a 20 °C:** 1.000 g/l
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore**
logaritmico) 0,81
- **Tensione di vapore a 20 °C:** 1,2 hPa
- **Tensione di vapore a 50 °C:** 5,3 hPa
- **Densità e/o densità relativa**
- **Densità a 20 °C:** 0,9 g/cm³
- **Densità relativa** Non definito.
- **Densità di vapore:** Non definito.

 · **9.2 Altre informazioni**

- **Aspetto:**
- **Forma:** Liquido
- **Informazioni importanti sulla protezione della**
salute e dell'ambiente nonché della sicurezza
- **Temperatura di accensione:** Non definito.
- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.
- **Solventi organici:** 100,0 %
- **Peso molecolare** 118,18 g/mol
- **Cambiamento di stato**
- **Velocità di evaporazione** Non definito.

 · **Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

- **Esplosivi** non applicabile
- **Gas infiammabili** non applicabile
- **Aerosol** non applicabile
- **Gas comburenti** non applicabile
- **Gas sotto pressione** non applicabile
- **Liquidi infiammabili** non applicabile

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 7)

· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** A contatto con aria può formare perossidi.
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reagisce con gli ossidanti forti e acidi.
A contatto con aria può formare perossidi.
Reagisce con agenti ossidanti forti.
Basi forti.
- **10.4 Condizioni da evitare** Tenere lontano da fonti di calore e scintille.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Sostanze combustibili.
Agenti ossidanti.
Basi forti
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ossidi di carbonio
Aldeide Chetone

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.
Tossico se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
111-76-2 2-butossietanolo

Orale	LD50	1.200 mg/kg (ATE)
		1.480 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	400 mg/kg (rab)
	Per inalazione	ATE 3 mg/l (nd)

- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca irritazione cutanea.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 8)

- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità da subacuta a cronica:**
 - Tossicità orale subacuta
 - NOAEL(C) - Per via orale - Ratto (maschio): < 69 mg/kg dw 90 d - OCSE 408
 - NOAEL(C) - Per via orale - Ratto (femmina): < 82 mg/kg dw 90 d - OCSE 408
 - Tossicità cutanea subacuta
 - NOAEL(C) - Dermico - Coniglio: > 150 mg/kg bw/day 90 d - OCSE 411
 - Tossicità inalativa subacuta
 - NOAEC - Inalazione - Ratto: 62,5 mg/kg
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

Altre informazioni

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Questa sostanza è facilmente assorbita attraverso la via di esposizione seguente: Inalazione. Orale. Dermica.

L'assorbimento dermico dall'esposizione di vapore può essere significativo.

L'assorbimento dermico da soluzioni acquose può essere più rapido rispetto alla forma pura.

La sostanza è idrosolubile e si distribuirà in tutto il corpo attraverso il flusso sanguigno.

La sostanza è facilmente metabolizzata (emivita nell'uomo ~1 ora).

Il principale metabolita è acido butossiacetico (BAA), sebbene si formino anche quantità minori di coniugati (glucuronidi e solfati).

La maggior parte dei metaboliti è escreta attraverso l'urina.

L'eliminazione di metaboliti è lenta se comparata con la formazione di metaboliti e ha luogo nel giro di ore successive all'esposizione.

L'emivita nell'uomo per l'eliminazione dell'acido butossiacetico è ~5 ore

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

 LC50 - *Oncorhynchus mykiss*: = 1474 mg/l 96 h - OCSE 203

Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci

 NOEC - *Brachydanio rerio*: > 100 mg/l 21 d - OCSE 204

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

 EC50 - *Daphnia magna*: = 1550 mg/l 48 h - OCSE 202

Tossicità acuta (a breve termine) per alghe e cianobatteri

 EC50 - *Pseudokirchneriella subcapitata*: = 911 mg/l 72 h - OCSE 201

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

Biodegradazione

Dose efficace : 90,4 %

Tempo di esposizione : 28 giorni

Metodo : OECD 301B

12.3 Potenziale di bioaccumulo Poco bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 9)

- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|---|---|
| · 14.1 Numero ONU o numero ID | Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. |
| · 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto | Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. |
| · 14.4 Gruppo d'imballaggio | Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto. |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente | |
| · Marine pollutant: | No |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII**
Restrizione 75
Restrizioni: 3
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
La sostanza non è contenuta
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 30.10.2023

Vers.: 7

Revisione: 30.10.2023

Denominazione commerciale BUTILEGLICOLE - BUTILCELLOSOLVE

(Segue da pagina 10)

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 07.02.2023

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

 · *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**